

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea
Co-funded by
the European Union

Italia - Malta

**Avviso pubblico 1/2023 per la presentazione di progetti di cooperazione a valere
su tutti gli obiettivi specifici del Programma INTERREG VI – A Italia Malta**

Approvato dal Comitato di Sorveglianza il 24/11/2023

SOMMARIO

Art. 1 - Base giuridica	3
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 – Obiettivi e oggetto dell’avviso pubblico.....	6
Art. 4 – Aree interessate dal programma	23
Art. 5 – Dotazione finanziaria.....	23
Art. 6 – Caratteristiche dei progetti di cooperazione	24
Art. 7 – Caratteristiche del partenariato	26
Art. 8 – Staus giuridico dei beneficiari ammissibili.....	26
Art. 9 – Spese ammissibili	27
Art. 10 – Aiuti di Stato.....	31
Art. 11 – Criteri di selezione.....	32
Art. 12 – Procedura di selezione	33
Art. 13 – Documentazione e modalità per la presentazione delle proposte progettuali.....	35
Art. 14 – Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento.....	36
Art. 15 – Contatti	36
Art. 16 – Foro competente	37
Art. 17 – Norme applicabili e rinvio	37
Art. 18 – Allegati	37

Art. 1 - Base giuridica

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (EU) 2021/1059 - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 e successive modifiche e integrazioni della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, pubblicata nella G.U.U.E. L 94/65 del 28 marzo 2014;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
- Decisione C(2022) 9624 del 13 Dicembre 2022 della Commissione Europea che ha approvato il Programma INTERREG VI-A Italia-Malta per il periodo di programmazione 2021-2027 con una dotazione finanziaria di € 57.604.032 (FESR + Cofinanziamento Nazionale) di cui € 4.393.486,25 relativi alle risorse destinate all'assistenza tecnica del programma;
- Deliberazione n. 170 del 26 aprile 2023 della Giunta Regionale della Regione Siciliana con la quale è stato adottato il programma INTERREG VI-A Italia-Malta per il periodo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione C(2022)9624 del 13 dicembre 2022;
- Nota n. 8980 del 30/6/2023 dell'Autorità di Gestione con la quale è stata trasmessa all'Autorità di Audit del programma la prima versione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione” in conformità alle previsioni di cui all'art. 69, paragrafo 11 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 che stabilisce per programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana che il cofinanziamento nazionale è stabilito, nel complesso, nella misura massima del 24 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale pubblico);
- Legge n. 241/1990 che detta le norme generali sull'azione amministrativa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1990 n. 192, coordinata e aggiornata da ultimo con il D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;

- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Art. 2 – Definizioni

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
Aiuto	Qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
AF	Application Form
AM	Autorità Maltese
AP	Accordo di Partenariato
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo sviluppo sostenibile
CN	Contributo Nazionale
CP	Contact Point
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
EUSAIR	Strategia definita in una Comunicazione della Commissione Europea (COM(2014) 357 final), accompagnata da un Piano d'Azione (SWD(2014) 190 final) che presenta gli obiettivi e i pilastri e temi concreti della Strategia Adriatico-Ionica. La Strategia EUSAIR mira a creare sinergie e a promuovere il coordinamento tra tutti i territori della Regione Adriatico-Ionica. EUSAIR si concentra su aree di interesse reciproco di grande rilevanza per i Paesi adriatico-ionici e si basa su quattro pilastri tematici: (1) Crescita blu; (2) Connessione della regione (reti di trasporto ed energetiche); (3) Qualità ambientale; (4) Turismo sostenibile. https://maritime-spatial-planning.ec.europa.eu/practices/eu-strategy-adriatic-and-ionician-region-eusair#:~:text=EUSAIR%20si concentra%20sulle%20aree%20di,%3B%20(4)%20turismo%20sostenibile.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IAID	Internal Audit and Investigations Department
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con L'Unione Europea
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
LP	Lead Partner
MPMI	Micro, piccole e medie imprese
MFIN	Ministry for Finance
Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza	Un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

OS	Obiettivo specifico
PC	Programma di Cooperazione
PMI	Piccole e Medie Imprese: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica (Reg. n. 651/2014, allegato I)
PP	Partner di progetto
R&S	Ricerca e Sviluppo
Regime di aiuti	qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
RIS3	Malta's Research and Innovation Strategy
SC	Segretariato Congiunto
SI	Sistema Informativo
SRI3	Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente
Tecnologie nuove e innovative	Tecnologie nuove e non comprovate rispetto allo stato dell'arte nel relativo settore, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale e non consistono in un'ottimizzazione o un potenziamento di una tecnologia esistente;
TRL	Technology Readiness Level
UE	Unione Europea
WestMED	Iniziativa https://westmed-initiative.ec.europa.eu/

Art. 3 – Obiettivi e oggetto dell’avviso pubblico

Il presente avviso pubblico è diretto ad acquisire **proposte progettuali puntuali, concrete e cantierabili** a valere sugli obiettivi specifici collegati alle 4 priorità del Programma illustrati di seguito:

Priorità del Programma	Obiettivi specifici del Programma
1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente	1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1) 1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)
2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse	2.1 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4) 2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6) 2.3 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, le infrastrutture verdi e ridurre l'inquinamento dell'area transfrontaliera (RSO2.7)
3 - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico	3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6)
4 - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta	4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)

Ogni proposta progettuale deve rispondere a un solo Obiettivo specifico del Programma INTERREG VI-A Italia Malta di cui alla sopra riportata tabella e contribuire al raggiungimento di **almeno un indicatore** di output relativo all'Obiettivo specifico prescelto.

Si riporta di seguito la logica di intervento delle iniziative che verranno finanziate. A seguire viene fornito il dettaglio esplicativo di ciascun indicatore di output.

PRIORITÀ 1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente

Obiettivo Specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1)

In tema di ricerca e innovazione il Programma intende promuovere la crescita e la competitività delle Micro e PMI dell'area e favorire il trasferimento tecnologico negli ambiti di interesse come descritto nei rispettivi documenti della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) quali l'economia verde e blu, l'economia circolare, la salute e la qualità della vita, ecc., ma anche l'industria culturale e creativa, le imprese sociali, ecc. per assicurare forme di sviluppo e di crescita sostenibile.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento dei due diversi risultati presentati nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Maggiore competitività dell'area transfrontaliera attraverso l'adozione di soluzioni congiunte sviluppate dalle organizzazioni che cooperano stabilmente nell'area transfrontaliera	Promozione della ricerca collaborativa (partenariati tra imprese e centri di ricerca)	Creazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche nei settori o filiere produttive in cui emerge un fabbisogno di innovazione congiunto Sperimentazione di iniziative di ricerca volte alla riduzione delle emissioni climalteranti (ad es. produzione di carburanti più rispettosi dell'ambiente, progetti pilota di autosufficienza energetica in condizione di insularità ecc.) Supporto all'evoluzione dei progetti di ricerca più promettenti, in base ai TRL, in prodotti commercializzabili	RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni RCR84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche Università e centri di ricerca Imprese, comprese le MPMI Organizzazioni di sostegno alle imprese
	Erogazione di servizi di consulenza e di	Trasferimento delle conoscenze alle MPMI per la diffusione di soluzioni e servizi innovativi per il soddisfacimento	RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno		

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
	sostegno alla innovazione	dei bisogni economici, sociali ed ambientali dell'area transfrontaliera Acquisizione di servizi specialistici di assistenza e “quick impact” (anche nella forma di voucher) da parte delle MPMI per l'introduzione di innovazioni ed eco-innovazioni basate su un approccio tecnologico (ad es. transizione digitale, trasferimento tecnologico ecc.) ¹ Promozione di innovazioni aziendali di tipo non-tech (ad es. scouting per il sostegno di business idea innovative, (ri)-organizzazione del sistema azienda, posizionamento sui mercati e accesso al credito ecc.).	RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente		

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti si integrano e contribuiscono alle strategie per i bacini marittimi con particolare riferimento all'iniziativa WestMED e a quanto quest'ultima porta avanti attraverso il Technical Group nell'ambito dell'area “green and sustainable shipping”.

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono anche al Pilastro 1 della strategia EUSAIR, in particolare per le tecnologie blu nelle PMI e attività di R&S per le PMI e al Pilastro 4, nuovi servizi per le PMI turistiche attraverso la promozione dei beni culturali

Obiettivo Specifico 1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)

In tema di ricerca e innovazione il Programma intende altresì promuovere azioni puntuali concentrate nelle aree di specializzazione intelligente siciliana e maltese per come descritte nei rispettivi documenti della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) per contribuire all'allargamento della base di operatori che siano in grado di cogliere e sviluppare ulteriormente le potenzialità derivanti dalle tecnologie avanzate nei settori di interesse reciproco come l'economia verde e blu,

¹ Il valore nominale dei servizi specialistici di assistenza e “quick impact” (anche nella forma di voucher) non potrà avere una dotazione finanziaria superiore all'importo di € 20.000 per MPMI e sarà trattato in conformità all'art. 20 bis del REGOLAMENTO (UE) 2021/1237 DELLA COMMISSIONE del 23 luglio 2021.

l'economia circolare, la salute e la qualità della vita, ecc. ma anche industria culturale e creativa, imprese sociali ecc. e per migliorare le competenze e la loro circolazione in ambito transfrontaliero.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento dei due diversi risultati presentati nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Migliorata qualificazione del capitale umano dell'area transfrontaliera attraverso l'adozione di soluzioni congiunte sviluppate dalle organizzazioni che cooperano stabilmente nell'area transfrontaliera	Qualificazione e mobilità del capitale umano	<p>Sviluppo di competenze per le nuove generazioni di imprenditori, dirigenti, ricercatori, tecnici e operatori nei settori di interesse reciproco come l'economia verde e blu, l'economia circolare, la salute e la qualità della vita, ecc., ma anche l'industria culturale e creativa, le imprese sociali, ecc.</p> <p>Cooperazione con reti internazionali e mediterranee di conoscenze competenze e abilità</p>	<p>RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti</p> <p>RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente</p>	<p>RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni</p> <p>RCR84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto</p>	<p>Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche</p> <p>Università e centri di ricerca</p> <p>Istituti Tecnici Superiori</p> <p>Istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Imprese, comprese le MPMI</p> <p>Organizzazioni di sostegno alle imprese</p>

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono allo sviluppo delle cosiddette “*blue skills*”, in coerenza con le priorità dell’iniziativa WestMED e rispondere alle sfide comuni della crescita blu relative principalmente ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità, attraverso la cooperazione con le reti internazionali e mediterranee di conoscenze, competenze e abilità.

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono anche al Pilastro 1 della strategia EUSAIR con particolare riferimento al tema del miglioramento delle competenze e delle capacità nel settore dell’economia blu e al Pilastro 4 con riferimento all'aumento delle competenze nel settore turistico.

Inoltre nell’ambito di questo obiettivo specifico i progetti contribuiscono all'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea con specifico riferimento al perseguimento delle condizioni di uguaglianza riferite al genere, all'età, all'etnia, alle condizioni di salute e alla non discriminazione, nonché all'accessibilità.

PRIORITÀ: 2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse

Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4)

In tema di adattamento ai cambiamenti climatici il Programma intende promuovere azioni mirate a rafforzare misure di prevenzione dei rischi e di prontezza di risposta agli eventi avversi con l'obiettivo di aumentare la resilienza degli ecosistemi e delle popolazioni soggette ai rischi naturali e antropici presenti nell'area di cooperazione.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento dei due diversi risultati presentati nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Aumentata resilienza degli ecosistemi e delle popolazioni transfrontaliere soggette ai rischi naturali e antropici	Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio	Sviluppo e implementazione di banche dati e modellistica previsionale in campo climatico, meteorologico, geomorfologico, idrologico, sismico Implementazione di analisi territoriali per studi di rischio e modelli di mitigazione Piani locali per l'adattamento alle conseguenze del cambiamento climatico, incluse scarsità idrica e siccità e di gestione delle emergenze (ad es. mappatura di profili climatici comuni, piani congiunti sulla base di problematiche climatiche e ambientali analoghe ecc.) Azioni di sensibilizzazione sui rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici Azioni di rafforzamento delle capacità	RCO83 - Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni RCR84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche Università e centri di ricerca Corpi di protezione civile e servizi di emergenza Istituti scolastici di ogni ordine e grado Organizzazioni della società civile Associazioni attive nei settori ambientali

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
		degli attori istituzionali ed economici dell'area transfrontaliera			
	Implementazione di sistemi di monitoraggio e di allertamento	<p>Potenziamento del sistema conoscitivo e di monitoraggio meteorologico, geomorfologico, idrologico, sismico, vulcanico e ambientale</p> <p>Rafforzamento della capacità di gestione delle coste e la prevenzione rischi connessi anche attraverso l'utilizzo di sistemi tecnologici installati a livello transfrontaliero</p> <p>Prototipazione di soluzioni efficienti per la gestione delle risorse idriche in uno scenario di cambiamento climatico</p> <p>Potenziamento e interoperabilità dei sistemi di monitoraggio ambientale e della sicurezza tra le due isole</p> <p>Modelli, strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione).</p>			

Tali tipologie di progetti dovranno essere coerenti con le aree prioritarie dell'iniziativa WestMED sul raggiungimento dell'obiettivo di uno spazio marittimo più sicuro e protetto (Goal 1), perseguendo sia la cooperazione delle funzioni della guardia costiera (Priorità 1) sia la sicurezza marittima e la risposta all'inquinamento marino (Priorità 2).

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono a quanto previsto dal piano d'azione EUSAIR (Pilastro 3), soprattutto in relazione alla maggiore prontezza nel fronteggiare i rischi artificiali.

Obiettivo Specifico 2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6)

In tema di transizione verso l'economia circolare il Programma intende incentivare la partecipazione di soggetti attivi lungo le filiere della gestione, recupero e riuso dei rifiuti che favoriscano la diffusione di pratiche virtuose e supportino le politiche strutturali dei rispettivi Stati membri, in linea con gli indirizzi del "Green Deal"² e con il secondo "Piano d'azione della UE per l'economia circolare"³.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento del risultato presentato nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Aumentata consapevolezza della popolazione verso modelli di consumo più sostenibili e rispettosi dell'ambiente	Interventi per la diffusione dell'economia circolare	<p>Interventi di promozione e sensibilizzazione multi livello nei settori target transfrontalieri (rifiuti urbani e marini, tessile, agroalimentare, protezione personale legata alle attrezzature COVID-19) rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini)</p> <p>Sviluppo di nuovi modelli di produzione/consumo basati su un approccio circolare che possano dar luogo anche a nuove opportunità di business</p> <p>Scambi di esperienze ed azioni pilota per l'adozione di regolamenti locali e/o altre misure normative finalizzate all'attuazione dell'economia circolare anche attraverso forme di incentivazione</p> <p>Interventi pilota per la promozione di sistemi innovativi di gestione, recupero e riuso dei rifiuti solidi organici e non organici e il loro successivo reinserimento nel ciclo produttivo in</p>	<p>RCO01 - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)</p> <p>RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario</p> <p>RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti</p> <p>RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente</p>	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	<p>Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche</p> <p>Università e centri di ricerca</p> <p>Imprese, comprese le MPMI</p> <p>Organizzazioni di sostegno alle imprese;</p> <p>Camere di commercio, cluster, incubatori, living lab</p> <p>Istituti scolastici di ogni ordine e grado</p> <p>Organizzazioni della società civile</p>

² Ulteriori informazioni al seguente link ufficiale: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

³ Ulteriori informazioni al seguente link ufficiale: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0098>

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
		filieri economiche di comune interesse (ecodesign).			Associazioni attive nei settori ambientali Associazioni di consumatori

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti dovranno essere coerenti con esperienze e requisiti specifici degli stakeholder dell'iniziativa WestMED, concentrandosi su bioeconomia circolare, con focus su isole e piccoli ambienti insulari.

Obiettivo Specifico 2.3 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità, le infrastrutture verdi e ridurre l'inquinamento dell'area transfrontaliera (RSO2.7)

In tema di protezione e salvaguardia ambientale il Programma intende mitigare l'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità mediante azioni non strutturali che affiancano e integrano eventuali azioni di cooperazione e le misure strutturali adottate dalla Sicilia e da Malta nell'ambito dei rispettivi programmi *mainstream*, in linea con i rispettivi *Prioritised Actions Framework* (PAF).

Gli interventi saranno concentrati nelle Aree Protette, nelle Riserve naturali terrestri e marine, nei Parchi, nei siti della rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici di connessione. La natura degli interventi prevede le cd nature-based e marine-based solutions che forniscono un ampio spettro di servizi ecosistemici, per integrare le esigenze di mitigazione dei rischi con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità.

Più specificatamente verranno promosse soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo.

Tale tipologia di investimenti terrà in debita considerazione gli obiettivi e le misure di conservazione per scongiurare ogni possibile ipotesi di degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate così come previsto dalle rispettive normative nazionali e discendenti dalle direttive comunitarie applicabili alle aree protette, alle riserve naturali terrestri e marine, ai parchi, ai siti della rete Natura 2000.

A tal riguardo, gli investimenti previsti per il miglioramento delle condizioni di accesso rispettano i principi di rigida tutela e integrità di tali habitat naturali e delle specie e pianificano azioni di mitigazione al fine di evitare ogni possibile azione di deterioramento o di disturbo (ad es. tutela della posidonia, nidificazione di tartarughe ecc).

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento dei due diversi risultati presentati nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Mitigato impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità e gli ecosistemi	Interventi per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino e costiero	<p>Sviluppo e implementazione di tecnologie finalizzate a minimizzare i rischi ai quali sono esposti gli ecosistemi costieri e marittimi dell'area transfrontaliera e che li rendono vulnerabili</p> <p>Soluzioni che consentono la mappatura degli ecosistemi degradati e degli habitat e delle specie target minacciate dalla presenza di IAS</p> <p>Strumenti per monitorare la distribuzione delle plastiche e microplastiche (marine litter)</p> <p>Soluzioni pilota per la riduzione di inquinanti in aree portuali (CO2, sostanze inquinanti, rumore ecc.)</p> <p>Realizzazione di infrastrutture verdi e blu per la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nell'area transfrontaliera</p>	<p>RCO83 - Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente</p> <p>RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti</p> <p>RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente</p>	<p>RCR79 - Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni</p> <p>RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni</p>	<p>Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche</p> <p>Università e centri di ricerca</p> <p>Enti gestori di siti, riserve, parchi, aree protette</p> <p>Imprese, comprese le MPMI</p> <p>Organizzazioni di sostegno alle imprese</p> <p>Organizzazioni della società civile</p> <p>Associazioni attive nei settori ambientali</p>
	Interventi per preservare la biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico	<p>Interventi volti a creare, ripristinare e mantenere aree naturali, anche al fine di attenuare la frammentazione degli ecosistemi costieri e marittimi transfrontalieri</p> <p>Azioni di contrasto all'introduzione, naturalizzazione e diffusione delle specie aliene invasive che arrecano danno alla biodiversità in Sicilia e a Malta</p>			

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
		<p>Azioni di conservazione delle risorse biologiche esistenti</p> <p>Azioni di protezione delle specie minacciate o a rischio estinzione</p> <p>Azioni pilota di ripristino di ecosistemi esistenti</p> <p>Azioni di sostegno alla creazione di corridoi ecologici che impediscano l'isolamento genetico, consentano la migrazione delle specie, preservino e rafforzino l'integrità degli ecosistemi.</p>			
	Azioni per la gestione integrata dei parchi e delle zone marine protette	<p>Interventi di valorizzazione dell'esistente patrimonio naturale costiero e marittimo transfrontaliero anche attraverso la realizzazione di piccoli interventi che ne migliorino le condizioni di accesso per preservarne l'integrità</p> <p>Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile</p> <p>Interventi per l'accessibilità materiale dell'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, strumenti di diffusione di conoscenza online, anche per applicazioni mobili</p> <p>Piccole infrastrutture verdi e blu per la</p>			

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
		salvaguardia degli ecosistemi marini per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nell'area transfrontaliera			
	Definizione di strategie e piani di azione comuni	Azioni di sistema orientate alla crescita blu in sinergia con le altre iniziative attuate (WESTMED, INTERREG NEXT Italia Tunisia e INTERREG NEXT MED, Life ecc.)			

Tali tipologie di progetti dovranno essere coerenti con esperienze e requisiti specifici degli stakeholder dell'iniziativa WestMED in tema di conservazione e sensibilizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono a quanto previsto dal piano d'azione EUSAIR (Pilastro 3) in particolare in relazione alla protezione degli habitat naturali, degli ecosistemi e delle aree marittime protette e alla gestione delle aree costiere e dello spazio marittimo.

PRIORITÀ 3 – Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico

Obiettivo Specifico 3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, l'inclusione sociale e l'innovazione sociale (RSO4.6)

In tema di cultura e turismo sostenibile il Programma intende valorizzare il tema della “fruibilità per tutti” dei beni del patrimonio culturale e naturale sperimentando soluzioni che permettano la rigenerazione di spazi e la rivitalizzazione di luoghi della cultura per promuovere iniziative in campo culturale e creativo con finalità di inclusione e di sviluppo economico.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento dei due diversi risultati presentati nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Migliorata coesione sociale ed economica attraverso il turismo e la cultura	Rivitalizzazione e promozione dei luoghi della cultura ed altri spazi ai fini culturali e sociali	Azioni per accrescere il livello di attrattività del sistema turistico e culturale attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico, culturale e ambientale Azioni per il miglioramento della capacità digitale di utilizzo e l'accessibilità fisica e cognitiva Interventi per sviluppare un patrimonio culturale inclusivo e un settore dell'industria creativa, con spazi, tecnologie, apprendimento e opportunità di lavoro inclusivi Interventi per aumentare la partecipazione culturale dei cittadini mutuando i principi del nuovo Bauhaus europeo ⁴ attraverso	RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni RCR84 - Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche Università e centri di ricerca Enti gestori di siti, riserve, parchi, aree protette Imprese, comprese le MPMI Organizzazioni di sostegno alle imprese Organizzazioni della società civile

⁴ Ulteriori informazioni al seguente link ufficiale: https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_en

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
		<p>azioni multidisciplinari e di alto valore che apportino sostenibilità, estetica e inclusività alla popolazione locale</p> <p>Interventi finalizzati a sviluppare congiuntamente marchi e strumenti digitali intorno a caratteristiche territoriali, caratteristiche naturali, prodotti locali e artigianato, ecc.</p> <p>Interventi finalizzati a rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030)⁵</p> <p>Sviluppo di soluzioni innovative e nuovi modelli di business nella cultura e nel turismo, assicurando l'inclusione sociale</p> <p>Azioni volte alla diversificazione, riqualificazione, sviluppo di nuovi prodotti turistici sostenibili e responsabili orientati a nuove nicchie di mercato, anche attraverso il coinvolgimento della popolazione (<i>community based tourism</i> - turismo di comunità).</p>			<p>Associazioni attive nei settori ambientali, della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p> <p>Enti e/o associazioni di promozione della partecipazione attiva di soggetti svantaggiati</p> <p>Istituti scolastici di ogni ordine e grado</p>

Tali tipologie di progetti dovranno essere coerenti con esperienze e requisiti specifici degli stakeholder dell'iniziativa WestMED, concentrandosi anche sulla conservazione e sensibilizzazione del patrimonio ambientale e culturale e le iniziative turistiche integrate verso percorsi ed esperienze comuni. Inoltre, grazie al

⁵ Ulteriori informazioni al seguente link ufficiale: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

cosiddetto “Accelerator on Sustainable Tourism”⁶ l’obiettivo è aumentare il networking tra gli operatori economici in un sistema turistico comune, incentrato sull'ecoturismo marino e sulla natura, e accelerare l'adozione di modelli e tecnologie di business innovativi.

Laddove pertinente, tali tipologie di progetti contribuiscono a quanto previsto dal piano d'azione EUSAIR (Pilastro 4) che si concentra sul miglioramento delle capacità nel settore turistico, in particolare con i progetti faro dedicati alle competenze e ai percorsi tematici.

Inoltre nell’ambito di questo obiettivo specifico i progetti contribuiscono all'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea con specifico riferimento al perseguimento delle condizioni di uguaglianza riferite al genere, all'età, all'etnia, alle condizioni di salute e alla non discriminazione, nonché all'accessibilità

⁶ Ulteriori informazioni al seguente link ufficiale: https://eismea.ec.europa.eu/news/cosme-seven-years-supporting-growth-eu-tourism-2021-05-31_en

PRIORITÀ 4 – Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta

Obiettivo Specifico 4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)

In tema di *governance* dell'area transfrontaliera il Programma intende rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e istituzioni, in particolare al fine di assicurare una governance multilivello che consenta l'armonizzazione, l'integrazione e la capitalizzazione dei risultati tra programmi CTE e mainstream dei rispettivi paesi e superando gli ostacoli amministrativi e burocratici di legge.

Per affrontare questa sfida, il Programma ha individuato un elenco non esaustivo della tipologia di progetti che dovranno contribuire al raggiungimento del risultato presentato nella tabella seguente.

Risultato atteso	Azioni ammissibili	Tipologia di progetti	Indicatori di output	Indicatori di risultato	Beneficiari ammissibili
Migliorata <i>governance</i> transfrontaliera	Capitalizzazione, <i>mainstreaming</i> e capacità amministrativa	Scambi di esperienze e iniziative per aumentare la capacità delle autorità pubbliche di preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere, di identificare e rispondere a crisi ed emergenze e di assicurare la sinergia con le iniziative mainstream Azioni dedicate allo sviluppo di forme di cooperazione inter-istituzionale tra programmi CTE e programmi mainstream al fine di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un'ottica di complementarietà Iniziative di capitalizzazione dei risultati raggiunti e di sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare), della mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e della prevenzione dei rischi di catastrofi	RCO81 - Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Amministrazioni pubbliche Organizzazioni di istruzione e formazione Organizzazioni e associazioni Imprese, comprese le MPPI

La seguente tabella si riferisce al programma

Complessivamente, il programma ha individuato 7 indicatori di output: RCO01, RCO04, RCO81, RCO83, RCO84, RCO116. Ciascun progetto dovrà individuare **almeno un indicatore di output** tra quelli previsti e di cui si fornisce una breve descrizione del significato al file di indirizzare il partenariato sulla corretta tipologia di intervento che si intende realizzare.

Indicatore di output	Significato dell'indicatore
RCO01 - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono un sostegno monetario o in natura. L'impresa consiste nella minima combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa che produce beni e servizi e che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, in particolare per quanto riguarda l'allocazione delle proprie risorse correnti. Un'impresa svolge una o più attività in una o più sedi. Un'impresa può essere un'unica unità giuridica. Le unità giuridiche comprendono le persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone o dalle istituzioni che possono possederle o farne parte. Ai fini di questo indicatore, le imprese sono organizzazioni orientate al profitto che producono beni e servizi per soddisfare le esigenze del mercato. Per l'Obiettivo Strategico 4 (Europa più vicina ai cittadini) l'indicatore include anche le imprese sociali “un'impresa sociale è un operatore dell'economia sociale il cui obiettivo principale è avere un impatto sociale piuttosto che realizzare un profitto per i suoi proprietari o azionisti. Opera fornendo beni e servizi per il mercato in modo imprenditoriale e innovativo e utilizza i suoi profitti principalmente per raggiungere obiettivi sociali”.
RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	L'indicatore misura le imprese che ricevono un sostegno non finanziario in modo strutturato come, ad esempio, le PMI che ricevono servizi di incubatore. Il supporto fornito deve essere documentato. Non sono incluse le interazioni una tantum (es: telefonate per richiesta informazioni). Esempi di sostegno non finanziario includono servizi quali (elenco non esclusivo): servizi di consulenza (assistenza di consulenza e formazione per lo scambio di conoscenze ed esperienze, ecc.) o servizi di supporto (fornitura di spazi per uffici, siti Web, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, manuali, documenti e modelli di lavoro, ecc.).
RCO81 - Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero	L'indicatore misura il numero di partecipazioni ad azioni congiunte transfrontaliere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati. Le azioni congiunte transfrontaliere possono includere, per esempio, attività o visite di scambio organizzate con partner transfrontalieri. Le partecipazioni (ovvero il numero di persone che partecipano a un'azione congiunta transfrontaliera - per esempio cittadini, volontari, studenti, alunni, funzionari pubblici, ecc.) sono conteggiate per ogni azione congiunta organizzata sulla base di elenchi di presenze o di altri mezzi di quantificazione pertinenti. Si considera azione congiunta l'azione organizzata con il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti.
RCO83 - Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	L'indicatore misura il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un processo orientato al raggiungimento degli obiettivi in un ambito specifico. Un piano

	d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti.
RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore misura le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti finanziati. L'obiettivo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, dispositivi, sperimentazioni o il trasferimento di pratiche. Per essere misurata da questo indicatore, l'azione pilota deve essere sviluppata e attuata nell'arco di vita del progetto implicando il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti
RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	L'indicatore misura il numero di soluzioni sviluppate congiuntamente dalle azioni pilota, attuate dai progetti finanziati. Per essere misurata dall'indicatore, una soluzione identificata deve includere indicazioni sulle azioni necessarie per la sua adozione o il suo ampliamento. Una soluzione sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti nel processo di elaborazione e progettazione della soluzione

Art. 4 – Aree interessate dal programma

Ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/75, l'area ammissibile del Programma INTERREG VI-A Italia Malta comprende le seguenti regioni statistiche NUTS 3:

Per l'Italia

Sicilia: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina;

Per Malta

Malta, Gozo e Comino;

Un'operazione può essere realizzata anche in uno solo dei paesi partecipanti al programma, purché ne siano individuati l'impatto e i benefici per tutta l'area interessata dal Programma.

In casi debitamente motivati e a condizione che l'operazione generi benefici e impatti per l'area interessata dal Programma, potrà essere finanziata l'implementazione di operazioni attuate integralmente o parzialmente al di fuori dell'area del programma. La selezione di tale operazione esige l'esplicita approvazione dell'autorità di gestione nel quadro del comitato di sorveglianza.

Nel caso in cui le operazioni, o parte di operazioni (attività), non siano a beneficio dell'area, le stesse saranno considerate non ammissibili.

Art. 5 – Dotazione finanziaria

Il contributo totale del FESR disponibile per il presente avviso, suddiviso per obiettivo specifico come di seguito riportato, è di **27.669.483 Euro** e tiene conto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 30 maggio 2023. Le risorse finanziarie di ciascun OS sono indicative. Pertanto, nel caso in cui la dotazione finanziaria di un obiettivo superi i progetti ammissibili, il Comitato di Sorveglianza può decidere di destinare le risorse finanziarie "non assegnate" su un obiettivo in cui vi siano progetti ammissibili in graduatoria non coperti dai fondi ad esso assegnati. Di seguito l'importo indicativo stanziato per ciascun OS:

Priorità 1 – Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente

- Obiettivo specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1) - € 6.020.880 (FESR)
- Obiettivo specifico 1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4) - € 3.386.745 (FESR)

Priorità 2 – Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse

- Obiettivo specifico 2.1 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4) - € 5.693.985 (FESR)
- Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6) - € 2.515.947 (FESR)
- Obiettivo specifico 2.3 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi e ridurre tutte le forme di inquinamento dell'area transfrontaliera (RSO2.7) - € 5.031.893 (FESR)

Priorità 3 – Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico

- Obiettivo specifico 3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6) - € 1.976.392 (FESR)

Priorità 4 – Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta

- Obiettivo specifico 4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4) - € 3.043.643 (FESR)

Gli importi sopra riportati costituiscono il contributo dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), pari all'80% del programma INTERREG VI-A Italia Malta.

Per i beneficiari italiani (pubblici, organismi di diritto pubblico e privati) il contributo nazionale, pari al 20%, è assicurato dal Fondo di Rotazione nazionale, salve le norme sugli aiuti di Stato.

Per i beneficiari maltesi il contributo nazionale, pari al 20%, è assicurato attraverso fondi del partner stesso, ovvero risorse proprie o di altri enti pubblici, qualora ciò fosse approvato

Le risorse finanziarie (FESR e CN) messe a disposizione dal presente avviso Pubblico per la selezione dei progetti di cooperazione, sono erogate esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari e ritenute ammissibili, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, da parte degli organi competenti del programma.

E' prevista un'anticipazione delle risorse pari al 50% del FESR di ciascun partner nell'ambito del progetto approvato. La successiva tranche di anticipazione, pari al 30% del budget, verrà erogata ai partner che avranno speso e certificato l'intera somma precedentemente anticipata.

La tempistica di ricevimento delle anticipazioni da parte dei beneficiari è stimata in circa tre mesi dal momento della presentazione della richiesta all'Autorità di Gestione, effettuata dal capofila per conto dei partner.

Pertanto, ferma restando la possibilità di richiedere un'anticipazione delle risorse, ciascun beneficiario (Capofila e Partner) dovrà assicurare – successivamente all'approvazione della proposta progettuale – le necessarie risorse finanziarie per l'avvio delle attività progettuali.

Nel caso di aiuti di Stato l'anticipazione che sarà erogata, dietro il rilascio di apposita fidejussione all'Autorità di Gestione, sarà in linea con le prescrizioni di cui all'Art. 91. par. 5 lett. b) del Reg. 2021/1060 che stabilisce, tra l'altro, che “tali anticipi non eccedono il 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione”.

L'eventuale ritardo da parte dell'Autorità di Gestione in merito all'erogazione dell'anticipazione non potrà in nessun modo essere addotto dai beneficiari (Capofila e Partner) del progetto per giustificare il ritardo o il mancato raggiungimento dei target di spesa, dei risultati e degli output previsti dal contratto di sovvenzione e dall'accordo dei partner.

Art. 6 – Caratteristiche dei progetti di cooperazione

Ogni progetto di cooperazione dovrà prevedere un pacchetto di azioni (puntuali, concrete e cantierabili) logicamente e coerentemente connesse fra loro al fine di consentire il pieno raggiungimento degli indicatori di output del programma individuati per ciascun obiettivo specifico come indicato all'Art. 3 del presente avviso pubblico.

Per ciascuno obiettivo specifico (1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1 e 4.1) dovranno essere rispettati, pena l'inammissibilità della proposta stessa alla fase di valutazione, le previsioni di ciascuna scheda contenute all'Art. 3 del presente avviso pubblico.

Ogni progetto di cooperazione sarà costituito da beneficiari partner e da un beneficiario capofila; quest'ultimo rappresenterà l'intero partenariato di fronte all'AdG e alle altre autorità del programma.

L'obiettivo generale del progetto di cooperazione dovrà contribuire in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo specifico della Priorità scelta, pertanto i risultati del progetto dovranno collegarsi all'indicatore di risultato del Programma. Tale meccanismo di correlazione della coerenza interna del progetto con il

programma comporterà che gli output previsti dal progetto dovranno essere direttamente collegati agli output del programma.

In linea generale ciascun progetto di cooperazione dovrà assicurare:

- 1) La coerenza del progetto con la strategia del programma, la priorità e l'obiettivo specifico prescelto;
- 2) La coerenza del progetto con le politiche nazionali e regionali e le misure intraprese per creare sinergie ed evitare la sovrapposizione;
- 3) La dimensione e il carattere transfrontaliero del progetto con partner che condividono bisogni e obiettivi comuni;
- 4) Il carattere innovativo dei progetti, la loro concreta specializzazione e il loro impatto nel medio-lungo termine;
- 5) La coerenza del partenariato, la rilevanza e le competenze dei partner in relazione agli obiettivi del progetto;
- 6) La pertinenza del piano finanziario e la coerenza del budget con gli obiettivi;
- 7) Risultati visibili, concreti e duraturi;
- 8) Una durata massima di 24 mesi per gli obiettivi specifici 1.2, 2.2, 3.1 e 4.1 e di 30 mesi per gli OS 1.1, 2.1 e 2.3⁷;
- 9) Una dotazione complessiva di budget per il WP 1 fino ad un massimo del 20% delle allocazioni complessive del progetto;
- 10) Una dotazione complessiva di budget per la voce di costo "Spese di viaggio e soggiorno" fino ad un massimo del 4% del totale del budget previsto nel WP 1;

La dimensione finanziaria dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso Pubblico 01/2023 dovrà essere in linea con gli importi minimi e massimi specificati nella tabella seguente:

Obiettivo Specifico	Importo minimo (FESR)	Importo Massimo (FESR)
1.1	800.000	2.000.000
1.2	500.000	2.000.000
2.1	800.000	2.500.000
2.2	300.000	1.500.000
2.3	800.000	2.500.000
3.1	300.000	800.000
4.1	100.000	500.000

⁷ In casi adeguatamente giustificati e per ritardi che non attengono alla responsabilità del partenariato, il CdS potrà autorizzare eventuali proroghe progettuali oltre i termini sopra fissati senza che questo comporti un aumento delle dotazioni finanziarie.

Art. 7 – Caratteristiche del partenariato

La qualità di un progetto è strettamente legata alla qualità del partenariato che viene costituito. Un buon partenariato dovrà riunire le capacità di istituzioni competenti sui temi trattati dal progetto, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il partenariato è composto da almeno un (1) partner per ciascuno Stato membro partecipante al programma.

Nella stesura di una proposta progettuale, i partner progettuali devono identificarsi come capofila o partner.

Il capofila assume la responsabilità di garantire l'attuazione dell'intera operazione, assicura che le spese dichiarate da tutti i partner siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione e corrispondono alle attività concordate tra tutti i partner, nel rispetto del progetto approvato e degli impegni assunti con l'Autorità di Gestione.

I partner associati sono ammissibili e devono essere inclusi nella proposta progettuale, senza l'obbligo di compilare alcuna dichiarazione né di firmare l'accordo di partenariato.

I Partner associati sono coinvolti nelle attività previste dalla proposta progettuale senza alcun budget proprio di progetto. Sono tipicamente dei portatori di interesse rispetto alle finalità del progetto. Più specificatamente si tratta di soggetti interessati alle finalità dello stesso o all'acquisizione dei risultati purché ciò non confligga con la normativa relativa agli appalti pubblici.

Pertanto, resta inteso il divieto da parte di un beneficiario del progetto di delegare la realizzazione attività progettuali o parti di essa ad un partner associato.

I partner associati non vengono conteggiati tra i beneficiari ammissibili elencati nell'Art. 3 del presente Avviso Pubblico.

Art. 8 – Status giuridico dei beneficiari ammissibili

Possono partecipare nella qualità di beneficiari dei progetti solo ed esclusivamente i soggetti elencati alla voce "Beneficiari ammissibili" delle schede di cui all'Articolo 3 rispettivamente per ciascun obiettivo specifico.

Tali soggetti, ai fini dell'ammissibilità al presente avviso per la selezione dei progetti di cooperazione, dovranno possedere uno **status giuridico** tra quelli sotto elencati:

- Enti pubblici:
 - "Amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Enti privati purché dotati di personalità giuridica
- Enti del terzo settore solo se iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) per lo Stato membro italiano e nel registro del "[Commissioner for Voluntary Organisations](#)" per lo Stato di Malta.

I beneficiari/partner dovranno avere sede legale o filiali o unità operative locali o competenza amministrativa nell'area ammissibile del Programma.

Se necessario, i partner possono avere sede anche in territori al di fuori dei due Stati membri, ovvero in Paesi membri dell'UE, paesi terzi, o paesi e territori di oltremare (d'ora in avanti "PTOM"). In questo caso, il loro ruolo nel progetto deve essere spiegato con particolare attenzione. Questi partner devono essere indispensabili per raggiungere i risultati del progetto. Devono apportare al progetto un valore aggiunto che al momento l'Area del Programma non possiede. Occorre tenere presente che in tutti i casi l'impatto dei progetti deve ricadere sull'Area del Programma. Per i partner provenienti da Paesi membri dell'UE al di fuori

dell'Area del Programma, sono necessari accordi speciali tra l'Autorità di Gestione e il Paese membro dell'UE in questione.

Se l'operazione coinvolge uno o più partner situati nel territorio di uno Stato (sia esso Paese membro dell'Unione Europea (UE), paese terzo, o paesi e "PTOM") che non è rappresentato nel Comitato di Sorveglianza, la sua esplicita approvazione è subordinata alla presentazione, da parte del Paese membro (UE), paese terzo o PTOM interessato, dell'accettazione scritta a rimborsare gli eventuali importi indebitamente versati a tali partner.

Se tale accettazione scritta non può essere ottenuta, l'organismo che attua integralmente o parzialmente l'operazione al di fuori dell'Area del Programma dovrà allegare una garanzia da una banca o qualunque altra istituzione finanziaria per l'importo corrispondente ai fondi concessi.

I soggetti la cui *mission* istituzionale e il cui ruolo all'interno del progetto è prevalentemente legata ad attività di coordinamento progettuale, gestione, comunicazione o supporto a soggetti terzi, non possono essere coinvolti come partner progettuali poiché gli stessi dovrebbero essere contrattualizzati dal beneficiario attraverso delle procedure pubbliche di selezione.

La mancanza dei requisiti previsti nel presente paragrafo comporta l'esclusione del singolo Beneficiario dal partenariato del progetto.

Art. 9 – Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Capo V del Regolamento (UE) 2021/1059. Qui di seguito si elencano le categorie di costo ammissibili e si rimanda a quanto disciplinato negli artt. 37-44 del suddetto regolamento.

- ✓ Costi per il personale
- ✓ Spese d'ufficio e amministrative
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno
- ✓ Costi per consulenze e servizi esterni
- ✓ Spese relative alle attrezzature
- ✓ Spese per infrastrutture e lavori

Le spese dei beneficiari possono essere dichiarate sulla base di costi reali oppure in base a un tasso fisso.

Le spese dichiarate sulla base dei "costi reali" vengono rendicontate attraverso la presentazione di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, fino alla concorrenza dell'importo dichiarato.

Le spese dichiarate sulla base di un "tasso fisso" vengono calcolate secondo le percentuali previste dal quadro regolamentare (Cfr. Regolamento (UE) 2021/1060, 2021/1059 e 2021/1058) e, in fase di rendicontazione, non è prescritta la presentazione dei singoli documenti giustificativi di spesa e di pagamento sebbene il beneficiario dovrebbe conservare tale documentazione.

I costi per consulenze e servizi esterni includono le verifiche di primo livello per le quali si raccomanda di allocare il 4% del budget di ciascun beneficiario.

Qui di seguito una tabella riepilogativa che mette in evidenza le diverse modalità di rendicontazione per le categorie di costo previste dal presente avviso:

Categoria di Costo	Tipologia di Costo	Modalità di Rendicontazione
--------------------	--------------------	-----------------------------

<p>Costi per il personale</p>	<p>diretto</p>	<p>Tasso fisso pari al 20% dei costi diretti diversi dai costi diretti per il personale di tale operazione (art. 39 comma 3 punto c) del Regolamento (UE) 2021/1059).</p>	<p><i>oppure</i></p>	<p>Costo reale, fino al massimo del 40% dei costi diretti secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ A tempo pieno ✓ A tempo parziale, con una percentuale fissa del tempo di lavoro mensile <u>oppure</u> con un numero flessibile di ore di lavoro al mese ✓ Su base oraria <p>Tali costi possono essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimborsati sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni (art. 53, par. 1 lett a) del Reg. (UE) 2021/1060) dimostrati dall'atto di impiego e dalle buste paga 2. rimborsati in base a una tariffa oraria (art. 55 par. da 2-4 del Reg. (UE) 2021/1060) calcolata: <ol style="list-style-type: none"> a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale; <p><u>oppure</u></p> <ol style="list-style-type: none"> b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego <ol style="list-style-type: none"> 3. rimborsati sulla base di un calcolo del costo del personale come: <ol style="list-style-type: none"> a) percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate (art. 55, par. 5, del Reg (UE) 2021/1060) <p><u>oppure</u></p> <ol style="list-style-type: none"> b) quota flessibile del costo del lavoro lordo, corrispondente a un numero mensilmente variabile di ore di lavoro nell'ambito dell'operazione, sulla base di un sistema di registrazione dei tempi che copre il 100% dell'orario di lavoro del dipendente (art. 39, par. 4, lett. b) del Reg (UE) 2021/1059) <p>Le modalità di calcolo 3a) e 3b) si applicano alle persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione.</p>
--------------------------------------	----------------	---	----------------------	--

Spese d'ufficio e amministrative	indiretto	<p>Tasso forfettario pari al 15% dei costi ammissibili per il personale (art. 54, par. 1, lett b) del regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p><u>NOTA BENE:</u> Si precisa che non saranno ritenute ammissibili, su altre categorie di costo, le spese corrispondenti alle voci che rientrano nell'elenco dell'art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1059. L'acquisto di beni di consumo rientra nella definizione di spese amministrative e d'ufficio quando vengono acquistati i seguenti materiali di consumo di laboratorio il cui costo singolo è inferiore a 500,00 €:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali chimici e biologici - reagenti - pipette, provette, siringhe - vetreria da laboratorio - altri materiali e beni che non sono più utili dopo il loro primo utilizzo. <p>Di conseguenza, anche le voci sopra elencate non saranno ritenute ammissibili se rendicontate in altre categorie di costo diverse dalle spese d'ufficio e amministrative.</p>
Spese di viaggio e soggiorno	diretto	Costo reale
Costi per consulenze e servizi esterni	diretto	Costo reale
Spese relative alle attrezzature	diretto	Costo reale
Spese per infrastrutture e lavori	diretto	Costo reale

Ogni beneficiario dovrà scegliere una delle opzioni di rimborso dei costi del personale al momento della stesura del modulo di domanda. L'opzione prescelta di rimborso si applicherà a tutto il personale del beneficiario che lavora nel progetto per l'intera durata del progetto.

Art. 10 – Aiuti di Stato

I contributi pubblici nel quadro del Programma devono rispettare le regole in materia di aiuto di Stato in vigore al momento in cui viene concesso il contributo pubblico.

Ai sensi dell'art. 107 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea un aiuto di Stato è un aiuto concesso dallo Stato, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo l'esercizio o la produzione di alcuni beni/servizi nella misura in cui gli stessi inficino il commercio tra gli Stati membri. I principali elementi insiti nella definizione di Aiuto di Stato sono:

1. l'esistenza di un'impresa che eserciti un'attività economica;
2. l'imputabilità di un finanziamento tramite risorse statali;
3. la concessione di un vantaggio;
4. la selettività delle misure;
5. il potenziale effetto distorsivo sulla concorrenza e sul mercato all'interno dell'UE.

I cinque criteri sono cumulativi e pertanto tutti i cinque elementi devono esseri adeguatamente valutati per stabilire se la misura sia da ritenersi aiuto di Stato.

In linea con l'art. 1 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Sono attività economiche tutte le attività consistenti nell'offerta di beni o servizi sul mercato aperto alla concorrenza. Attività svolte nel quadro dei compiti statutari normalmente svolte dalle autorità pubbliche non rientrano nella nozione di impresa, in vista delle finalità non commerciali degli enti pubblici. Cionondimeno, nella valutazione circa l'esistenza di un potenziale aiuto di Stato la natura giuridica del beneficiario è irrilevante poiché anche ad es. un'organizzazione no profit può svolgere un'attività economica. Pertanto, l'elemento da tenere in considerazione è la natura delle attività che il beneficiario partner di un progetto intende attuare attraverso le risorse del programma.

Laddove tali attività economiche finanziate con risorse pubbliche creino un vantaggio selettivo per un'entità che in normali condizioni di libero mercato e in assenza del finanziamento pubblico non avrebbe ottenuto, allora si configura un aiuto di Stato. Ciò perché la realizzazione di tali attività inficia il principio della libera concorrenza e determina un effetto che distorce il principio del libero mercato all'interno dell'Unione Europea. Il vantaggio si configura anche nel caso in cui l'entità venga sollevata dal sostenere dei costi che nell'ambito delle proprie attività ordinarie e in assenza del finanziamento pubblico avrebbe invece sostenuto.

Nell'ambito del programma INTERREG VI-A Italia Malta, le attività rilevanti ai fini di un aiuto di Stato verranno di volta in volta valutate dalle autorità del programma.

A tutti i potenziali beneficiari (capofila e partner) viene richiesta, in fase di presentazione della proposta progettuale, un'autovalutazione delle attività previste (Allegato C) ai fine di determinare l'eventuale rilevanza delle stesse rispetto all'aiuto di Stato.

Attraverso l'auto-valutazione il beneficiario potrà optare per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli art. 107 e 108 del Trattato.

L'art. 20 del Regolamento (UE) N. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237, si applica solo alle PMI che partecipano ad un progetto di cooperazione purché soddisfino le condizioni di cui al capo I del medesimo regolamento (soglie di notifica, trasparenza degli aiuti, effetti di incentivazione, intensità di aiuto e costi ammissibili, cumulo, pubblicazione e informazione).

Nella misura in cui sono legati al progetto di cooperazione, sono considerati ammissibili i seguenti costi di cui agli articoli da 38 a 44 del regolamento (UE) 2021/1059:

- a) costi del personale;
- b) spese d'ufficio e amministrative;
- c) spese di viaggio e soggiorno;
- d) costi per consulenze e servizi esterni;
- e) spese per le apparecchiature;
- f) spese per infrastrutture e lavori.

L'intensità di aiuto non supera l'80% dei costi ritenuti ammissibili.

L'art. 20 bis del Regolamento (UE) N. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237, si applica alle imprese che partecipano ad un progetto di cooperazione purché soddisfino le condizioni di cui al capo I del medesimo regolamento (soglie di notifica, trasparenza degli aiuti, effetti di incentivazione, intensità di aiuto e costi ammissibili, cumulo, pubblicazione e informazione) nel caso di importi limitati che non superano € 20.000,00 concessi a un'impresa e riconducibili ad aiuti indiretti.

Art. 11 – Criteri di selezione

La selezione dei progetti di cooperazione avverrà nel rispetto dei criteri e sotto criteri di selezione di cui all'allegato 1 del presente Avviso pubblico.

La selezione delle proposte progettuali avverrà in 2 fasi sequenziali:

- A. Verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale;
- B. Valutazione della qualità delle proposte progettuali

L'attività di verifica di ammissibilità accerta il rispetto degli adempimenti amministrativi di presentazione dell'istanza e del dossier di candidatura/Application Form, l'esistenza delle condizioni minime di eleggibilità delle proposte stesse, l'applicazione di criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, il contributo agli obiettivi del programma, il rapporto tra l'importo del sostegno e la qualità, il rispetto dei cosiddetti principi orizzontali e la non violazione del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

Le proposte progettuali che non soddisfano i requisiti di ammissibilità (anche uno solo) saranno considerate non ammissibili e i relativi capofila saranno informati dell'esito di questa prima verifica.

Pertanto, a conclusione della verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale, ciascuna proposta progettuale potrà essere **“Ammissibile alla valutazione”** o **“Non ammissibile alla valutazione”**.

Le proposte progettuali ammissibili alla valutazione, accedono alla valutazione della qualità progettuale.

I criteri di valutazione della qualità progettuale si articolano in due categorie:

- la **valutazione strategica** che verifica i seguenti aspetti: 1) il carattere transfrontaliero, 2) il contributo del progetto (rilevanza e strategia) per l'area di cooperazione, 3) la rilevanza del partenariato, 4) il contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi e risultati del programma
- la **valutazione operativa** che verifica i seguenti aspetti: 5) l'adeguatezza della capacità di gestione, 6) l'adeguatezza della comunicazione, 7) l'attendibilità del piano di lavoro, 8) l'adeguatezza del budget finanziario richiesto

Nell'ambito della valutazione strategica è possibile ottenere un punteggio complessivo pari a 100 punti. Tuttavia, per poter accedere alla valutazione operativa è necessario assicurare contestualmente il rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ Per il criterio 1 “carattere transfrontaliero” un punteggio minimo pari ad almeno 21 punti;
- ✓ Un punteggio complessivo di tutti i criteri di almeno 60 punti.

Nell'ambito della valutazione operativa è possibile ottenere un punteggio complessivo pari a 100 punti ma il punteggio minimo sotto il quale non è possibile ammettere a finanziamento il progetto è pari a 60 punti.

I progetti saranno selezionati tenendo conto del loro punteggio (in ordine decrescente) e saranno finanziati sulla base delle risorse disponibili. Il punteggio finale raggiunto da una proposta valutata è dato dalla somma dei voti ottenuti per ciascun criterio di selezione nell'ambito della valutazione strategica e della valutazione operativa.

Sulla base del punteggio ottenuto ciascun progetto potrà essere:

- ✓ ammissibile al finanziamento
- ✓ ammissibile al finanziamento sotto condizione
- ✓ ammissibile ma non finanziabile
- ✓ rigettato

Con riferimento alla condizione di progetto *“ammissibile al finanziamento sotto condizione”* si precisa che tali condizioni potranno riguardare l'eventuale rimodulazione di budget, di attività o parti di esse, di indicatori di output e/o di risultato ecc. che saranno specificati nelle griglie di valutazioni per ciascuna proposta progettuale. L'eventuale presentazione della proposta progettuale rimodulata in linea con le sopradette condizioni sarà nuovamente oggetto di valutazione.

Con riferimento alla condizione di progetto *“ammissibile ma non finanziabile”* si precisa che la stessa fa riferimento alla mancanza di risorse finanziarie a livello di programma sufficienti per la realizzazione del progetto. A tal riguardo, si precisa che le graduatorie finali avranno la validità di 24 mesi dal momento della loro pubblicazione e pertanto il Comitato di Sorveglianza potrà destinare ulteriori risorse nell'ambito di quelle disponibili nel programma su richiesta degli Stati Membri per l'eventuale finanziamento di ulteriori proposte progettuali in posizione utile in graduatoria secondo il punteggio minimo di ammissibilità definito nell'avviso.

Con riferimento alla condizione di progetto *“rigettato”* si precisa che la stessa fa riferimento al punteggio minimo al di sotto del quale non si procederà in alcun modo al finanziamento della proposta poiché la stessa ritenuta non idonea.

Art. 12 – Procedura di selezione

La selezione dei progetti di cooperazione avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui ai *“Criteri di selezione delle operazioni - Programma INTERREG VI A Italia-Malta approvati dal Comitato di Sorveglianza il 25/07/2023”*.

La procedura di selezione per l'individuazione e approvazione dei progetti di cooperazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 – Verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale

Il Segretariato Congiunto, supportato da esperti indipendenti dall'Autorità di Gestione (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana) riceve dall'Autorità di Gestione le proposte progettuali presentate dai potenziali beneficiari capofila entro la data di scadenza fissata dal presente Avviso pubblico e avvia la verifica della sussistenza dei *“requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale”* prevista dai criteri di selezione (Cfr. paragrafo 2.2 del documento allegato al presente avviso). Il SC presenta quindi, al Comitato di sorveglianza, una lista con il dettaglio delle proposte progettuali ritenute:

- a) ammissibili alla valutazione
- b) ammissibili previa integrazione della documentazione, secondo i casi definiti dall'Avviso
- c) non ammissibili alla valutazione fornendo le dovute motivazioni

Il Comitato di Sorveglianza verifica e approva la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità delle proposte progettuali trasmesse da parte del SC/esperti e da mandato all'Autorità di Gestione di comunicare a ciascun beneficiario capofila gli esiti della verifica di ammissibilità.

I potenziali beneficiari capofila entro e non oltre 15 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della verifica di ammissibilità possono presentare all'Autorità di Gestione, se del caso, controdeduzioni

avverso le decisioni del Comitato di Sorveglianza; Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato la non ammissibilità della proposta progettuale alla fase di valutazione.

Il Comitato di Sorveglianza esamina entro 15 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni e da mandato all'Autorità di Gestione di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità delle proposte progettuali;

Durata della Fase 1: 80 giorni di calendario

FASE 2 – Valutazione della qualità della proposte progettuali (valutazione strategica e operativa)

Il Segretariato Congiunto, supportato da esperti indipendenti dall'Autorità di Gestione (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana), effettua la “valutazione della qualità della proposta progettuale”, ritenute ammissibili secondo i criteri di selezione e provvede quindi a presentare al Comitato di Sorveglianza una proposta di graduatoria con l'elenco delle proposte divise per Priorità e Obiettivi Specifici..

Il Comitato di Sorveglianza verifica la proposta di graduatoria del Segretariato Congiunto/esperti, e predispone la graduatoria finale contenente l'elenco delle proposte progettuali divise per Priorità e Obiettivi specifici del Programma con una delle seguenti condizione di eleggibilità al finanziamento:

- a) ammissibile al finanziamento
- b) ammissibile al finanziamento sotto condizione
- c) ammissibile ma non finanziabile
- d) rigettato

Il Comitato di Sorveglianza incarica l'Autorità di Gestione della notifica degli esiti della valutazione ai potenziali beneficiari capofila. I potenziali beneficiari capofila entro e non oltre 15 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della valutazione qualitativa possono presentare all'Autorità di Gestione, se del caso, controdeduzioni avverso le decisioni del Comitato di Sorveglianza. Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato un punteggio negativo della proposta progettuale, determinandone la non finanziabilità e/o il rigetto.

Il Comitato di Sorveglianza esamina entro 15 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni e dà mandato all'Autorità di Gestione di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità al finanziamento delle proposte progettuali;

Il Comitato di Sorveglianza, adotta la graduatoria finale contenente l'elenco delle proposte progettuali divise per Priorità e Obiettivi specifici del Programma con una delle sopra elencate condizioni di eleggibilità al finanziamento.

Durata della Fase 2: 150 giorni di calendario

FASE 3 – Ammissione a finanziamento

L'Autorità di Gestione, ricevuti gli esiti della decisione del Comitato di Sorveglianza ne prende atto con apposito decreto di ratifica della graduatoria finale e lo notifica a ciascun beneficiario capofila con il contestuale impegno di spesa e richiede inoltre la data di avvio dei progetti. Successivamente, stabilisce le modalità e la tempistica per la sottoscrizione del contratto di sovvenzione, debitamente corredato dal contratto di accordo dei partner.

Durata della Fase 3: 30 giorni di calendario

Le graduatorie finali (Priorità 1, 2, 3, 4) avranno la validità di 24 mesi dal momento della pubblicazione.

La tempistica indicata nel presente articolo è indicativa e potrebbe subire delle modifiche sulla base del numero di proposte progettuali che saranno presentate.

Il Comitato di Sorveglianza potrà destinare ulteriori risorse nell'ambito di quelle disponibili nel programma su richiesta degli Stati Membri per l'eventuale finanziamento di ulteriori proposte progettuali.

Art. 13 – Documentazione e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire da parte del potenziale capofila del progetto, in modalità elettronica (via e-mail all'indirizzo dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it). L'e-mail dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: “Avviso Pubblico 1/2023 per la presentazione di progetti di cooperazione a valere su tutti gli obiettivi specifici del Programma – INTERREG VI-A Italia Malta”.

Il dossier di candidatura per la partecipazione al presente avviso è composto dai seguenti documenti:

1. **Application form:** formulario (**Allegato 2.a**) e budget (**Allegato n. 2.b**).
Si ricorda che si tratta di un modello di modulo di domanda contenente indicazioni per consentire ai potenziali beneficiari di redigere le loro proposte di progetto.
2. **Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner (Allegato A)** debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del capofila/partner della proposta progettuale.
3. **Copia (fronte-retro) di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del capofila e di ciascun partner di progetto.
4. **Formale atto amministrativo** (Decreto, Determina, Delibera, formal letter, ecc.) che approvi la proposta progettuale, avendo cura di mettere in evidenza l'ammontare complessivo del budget per la realizzazione delle attività progettuali di tutto il partenariato da parte del competente organo deliberativo della struttura istituzionale del Capofila;
5. **Eventuali permessi o autorizzazioni** attestanti lo stato di maturità della proposta progettuale.

Nel caso di partecipazione di un ente privato e/o di un “organismo di diritto pubblico” (soggetto pubblico equivalente), sarà necessario allegare anche la seguente documentazione:

6. **Statuto dell'ente**
7. **Ultimi due bilanci** approvati dell'ente con prova del deposito;

Solo gli organismi privati (con o senza scopo di lucro) dovranno inoltre produrre

8. **Un documento che confermi capacità finanziaria (allegato D)**

Tutti i beneficiari dovranno inoltre compilare e allegare:

9. **Dichiarazione Aiuti di Stato (Allegato C).**

Nel caso in cui il Contributo Nazionale (CN) per coprire il 20% della quota di budget del partner fosse assicurato da un altro soggetto e non dal partner stesso, il partner in questione dovrà presentare anche il seguente documento:

10. **Lettera di cofinanziamento a favore del partner (Allegato B)** debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del soggetto che assicuri il CN del partner privato.

La sopra elencata documentazione dovrà essere trasmessa, entro e non **oltre 90 giorni successivi** alla pubblicazione del presente avviso in estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), all'indirizzo di posta elettronica dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it con a corredo tutta la documentazione allegata debitamente datata e sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali dei potenziali

beneficiari. I beneficiari italiani provvederanno alla sottoscrizione della documentazione attraverso firma digitale.

Art. 14 – Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

I dati acquisiti attraverso il presente avviso pubblico, necessari all'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, sono trattati dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione, P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679. Per tale finalità si porta a conoscenza dei potenziali beneficiari che il trattamento dei dati personali da essi forniti, o comunque acquisiti a tal fine, dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione) è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di avviso de quo ed avverrà presso l'Area 7 del Dipartimento da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alla norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Vincenzo Falgares – Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, con sede in P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo (certmail: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it - email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it; telefono 091/7070032).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti alla procedura. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. Ai sensi delle vigenti disposizioni, I dati verranno diffusi, mediante pubblicazione, nelle forme previste dalle norme in materia, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di Regolamento. Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la lista delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi assegnati sono oggetto di pubblicazione sul sito internet del Programma www.italiamalta.eu.

Art. 15 – Contatti

Responsabile del procedimento della presente procedura pubblica è la Dott.ssa Daniela Bica – Dirigente della Regione Siciliana Dipartimento Regionale della Programmazione d.bica@regione.sicilia.it - tel.: (+39) 091 7070033.

I contatti delle Autorità:

AUTORITÀ DI GESTIONE

Presidenza della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Programmazione

P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo

Telefono: (+39) 091.7070013/032

Fax: (+39) 091.7070273

Email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Email: area7programmazione@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Sito web: www.italiamalta.eu

MALTESE NATIONAL COORDINATING AUTHORITY

Ministry for the Economy, European Funds and Lands

Funds and Programmes Division

The Oaks Business Centre Block B,

Triq Farsons

Hamrun, HMR 1321

Malta

Telefono: 00356 2555 2555

Email: territorialcoop.fpd@gov.mt

Email: fpd.mefl@gov.mt

Sito web: <https://fondi.eu/>

Art. 16 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente procedura nonché nei confronti di un provvedimento del Comitato di Sorveglianza che nega l'attribuzione del contributo pubblico per mancata selezione della candidatura o per mancata approvazione del progetto presentato, il potenziale beneficiario che si ritiene leso può esperire, nei termini di legge:

- Presentare adeguate controdeduzioni, nei termini fissati nel presente avviso di selezione, all'Autorità di Gestione che provvederà ad inoltrarli per il seguito di competenza al Comitato di Sorveglianza per l'eventuale riesame;
- Ricorso giurisdizionale al TAR competente di Palermo;
- Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Siciliano.

Art. 17 – Norme applicabili e rinvio

Al presente procedimento e alla fase di attuazione del progetto sono applicabili tutte le disposizioni richiamate nel presente Avviso Pubblico, nel Programma adottato dalla Commissione Europea, nel Regolamento (UE) 2021/1060, nel Regolamento (UE) 2021/1059 e nel Regolamento (UE) 2021/1058. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La versione dell'avviso in lingua italiana prevale rispetto alla versione inglese in caso di discrepanze o fraintendimenti.

Art. 18 – Allegati

Al presente avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione a valere sulle Priorità 1, 2, 3 e 4 del programma INTERREG VI – A Italia Malta, sulla base delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante dell'avviso pubblico:

- Allegato 1 – Criteri di selezione delle operazioni – Programma INTERREG VI-A Italia Malta
- Allegato 2.a – Application Form “formulario” per la presentazione delle proposte progettuali
- Allegato 2.b – Application Form “budget” per la presentazione delle proposte progettuali
- Allegato A - Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner;
- Allegato B - Lettera di cofinanziamento a favore del partner privato
- Allegato C - Dichiarazione Aiuti di Stato
- Allegato D - Verifica della capacità finanziaria degli organismi privati (con o senza scopo di lucro).